



FORLÌ E PROVINCIA



EMERGENZA CORONAVIRUS

Il virus fa altre 8 vittime nel Forlivese Contagi in una casa di riposo a Modigliana

Jader Dardi: «Individuati 4 ospiti positivi nella struttura Madonna del Cantone, ora tamponi a tutti»

FORLÌ

SOFFIA FERRANTI

Il Covid-19 non allenta la presa sul territorio forlivese. L'ultimo bollettino registra infatti 8 decessi e 64 nuovi positivi (di cui 46 sintomatici). Se sul fronte dei contagi non sono numeri allarmanti, su quello dei decessi il Covid continua a mietere vittime. Va detto che gli ultimi 8 decessi comunicati dalla prefettura sono avvenuti nell'arco di tre giornate, da giovedì 28 a sabato 30 e sono stati registrati ufficialmente solo ieri.

Le vittime sono 5 donne (89 anni di Forlì, 91 di Meldola, 97 di Forlì, 90 di Meldola e 86 di Forlì) e 3 uomini (84 anni di Forlì, 88 di Forlì e 85 di Civitella). I 64 contagiati sono così suddivisi per territorio: Forlì 49, Bertinoro 2, Castrocaro 1, Civitella 1, Dovadola 3, Forlimpopoli 3, Meldola 1, Modigliana 1, Predappio 2, Rocca San Casciano 1. In totale in provincia di Forlì-Cesena sono 123 i nuovi positivi ma a fare da contraltare c'è il dato incoraggian-

te dei guariti che sono ben 316. In terapia intensiva sono 2 le persone ricoverate a causa del virus.

Dando uno sguardo ai dati regionali sono 1.277 i casi registrati nell'ultima giornata, su un totale di 13.519 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. L'età media dei nuovi positivi è 43,2 anni. La situazione dei contagi nelle province vede Modena con 231 nuovi casi; a seguire Rimini con 191, Bologna (187), Reggio Emilia (158), Ferrara (113), Imola (80), Ravenna (77), Piacenza (63). Poi Cesena (60), Parma (60) e Forlì (63). Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 743 in più rispetto al giorno precedente.

Case di riposo

Proseguono i controlli nelle case di riposo del Forlivese, ieri mattina il Covid-19 ha fatto il suo ingresso anche nella casa di riposo Madonna del Cantone a Modigliana. A darne notizia è sindaco Jader Dardi sul suo



Il coronavirus continua a fare vittime tra la popolazione anziana FOTO FABIO BLACO

profilo fb: «Ho ricevuto comunicazione di un aggravamento nella situazione Covid a Modigliana, 4 persone ricoverate nella Casa di Riposo Madonna del Cantone, sono risultate positive al Covid con lievi sintomi di febbre. Le persone sono state poste in isolamento ed i familiari sono stati avvisati. Tutti gli operatori erano risultati nega-

tivi ai tamponi effettuati nei giorni scorsi – precisa Dardi – e nella giornata di domani (oggi, ndr) verranno eseguiti i tamponi a tutti gli ospiti oltre che a tutti gli operatori. È già stato convocato per venerdì prossimo il gruppo qualità della casa di riposo per un confronto sulla situazione vaccinale a cui erano già stati sottoposti gli ospiti

che avevano prestato consenso e la gran parte degli operatori».

Proseguono i controlli anche nelle altre strutture per anziani dove sono stati individuati focolai nei giorni scorsi, ovvero alla Drudi di Meldola, alla Orsi e Mangelli di Forlì e alla casa di riposo Ziani Venturini di Castrocaro.

Ausl Romagna, il piano energetico vince premio internazionale

Ha conquistato il riconoscimento IFHE – International Award 2020 per le buone pratiche

FORLÌ

Riconoscimento internazionale assegnato all'Ausl Romagna durante il convegno per il cinquantennale della fondazione della International Federation of Healthcare Engineers tenutosi dal 24 al 28 gennaio scorsi: l'Azienda è stata insignita del premio IFHE - International Award 2020 nella categoria "Climate Change and Sustainability of Healthcare System".

Il piano energetico aziendale dell'Ausl è risultato vincitore con la motivazione "Progetto su larga scala che interessa una vasta area di intervento, coinvolgendo tutti gli elementi architettonici e impiantistici degli edifici della sanità con scelte innovative, tenendo



L'ospedale Morgagni Pierantoni

in considerazione la modalità, con importanti risultati in tema di riduzione dei consumi energetici". Le buone pratiche attuate dall'ufficio tecnico nella gestione dei consumi energetici sotto il coordinamento dell'Energy Manager Ing. Paolo Bianco, promuovono infatti sia l'efficienza energetica sia l'impiego delle fonti rinnovabili, in un processo destinato a raggiungere tutti gli edifici di di-

mensione significativa sul territorio romagnolo. A questo proposito, nonostante l'emergenza pandemica, è stato recentemente completato un importante intervento di riqualificazione dell'illuminazione negli Ospedali di Cesena, Faenza, Forlì, Lugo, Ravenna e Rimini che ha visto la sostituzione di oltre 10.000 corpi illuminanti con modelli a Led, e che comporterà complessivamente una riduzione di emissioni di CO2 stimata pari a oltre 1.100 tonnellate/anno. Anche per quanto riguarda l'impiego delle fonti rinnovabili sono recentemente entrati in funzione due nuovi impianti fotovoltaici, presso le sedi di Modigliana e Forlì via della Rocca, cui si aggiungeranno a breve anche quelli della sede di Rimini per un totale di oltre 280 kWp aggiunti nel 2020, con una riduzione delle emissioni di CO2 pari a oltre 170 tonnellate/anno.



FIORI ALLA MADONNA

FORLÌ Anche quest'anno, la domenica precedente il 4 febbraio, i Vigili del Fuoco del Comando di Forlì-Cesena, hanno omaggiato la Madonna del Fuoco, patrona di Forlì, deponendo una corona di fiori sulla statua in Piazza del Duomo. Uno spettacolo sempre suggestivo. A causa dell'emergenza sanitaria non si è svolta la tradizionale processione dei bambini per la Fiorita, che vedeva i piccoli omaggiare la patrona con i propri disegni. Quest'anno sono intervenuti solo alcuni rappresentanti delle parrocchie e delle scuole.



PRIMO PIANO



EMERGENZA CORONAVIRUS

Vaccini, pronto il piano dell'Ausl per gli anziani con più di 80 anni

In Romagna ce ne sono oltre 92mila e si stanno approntando punti sanitari in 25 diverse località

CESENA

IACOPO BAIARDI

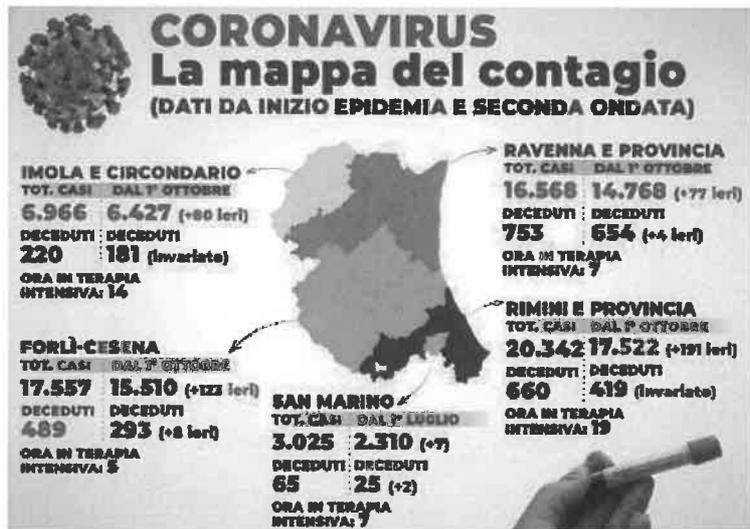
L'Ausl della Romagna ha pronto il piano per la seconda fase di vaccinazione delle quattro previste. Quella che riguarda le persone con più di 80 anni: sono 92.529 che saranno seguite in 25 punti di vaccinazione. Il grande punto interrogativo riguarda però i tempi. L'assessore regionale Raffaele Donini a Cesena nei giorni scorsi ha detto di sperare di iniziare a metà febbraio, che vorrebbe dire terminare questa seconda fase con anche i richiami a fine marzo. Ma il problema è il numero dei vaccini: serve la garanzia che per la fase due ne arrivino 190mila.

I numeri degli over 80

In attesa di avere certezze sulle consegne, l'Ausl Romagna è comunque praticamente pronta con il piano organizzativo per la seconda fase, anche se il primo step è stato temporaneamente interrotto per la carenza di vaccini. Gli over 80 sono 36.072 a Ravenna e provincia, 23.588 a Rimini, 16.690 a Forlì, 16.179 a Cesena. Il totale fa 92.529.

L'organizzazione

Al momento si sa che si avranno a disposizione due tipi di vaccino: Pfizer Biontech e Moderna, entrambi con complessità nella gestione per temperatura di conservazione (-80° e -25°), durata limitata post scongelamento, flaconcini multidose da utilizzare interamente per ottimizzare le scorte, necessità di diluizione per il vaccino Pfizer, necessità di presidio e scorta delle forze dell'ordine durante i trasporti dei vaccini. Serve quindi una gestione complessa che ha fatto scartare la possibilità di effettuare le vaccinazioni negli ambulatori dei medici di base. Il modello organizzativo approntato vuole limitare i disagi legati agli spostamenti: un anziano dovrebbe riuscire a vaccinarsi a non più di 20 Km da casa e con un viaggio non superiore a mezz'ora. Questo comporta una presenza capillare di punti di vaccinazione, soprattutto nelle località appenniniche. Al fine di garantire equità nell'accesso alla vaccinazione, questa dovrà avvenire con prenotazione tramite il sistema Cup, senza prescrizione da parte del medico di



medicina generale.

I paesi della vaccinazione

È stata quindi scelta una sede Hub in ciascun distretto sanitario, attiva 10 ore al giorno, di norma aperta 7 giorni alla settimana; e varie "succursali" definite Spoke. Le ore di apertura delle sedi è comunque stimato di caso in caso. Per ora sono state individuate le località, ma non ancora i

luoghi (soprattutto nei paesi più piccoli) che ospiteranno le vaccinazioni. I punti di vaccinazione sono 25, con 8 Hub e 17 succursali. Nel Cesenate il principale sarà alla fiera di Pievesestina, con altri a Mercato Saraceno e a Bagno di Romagna; mentre viene considerato Hub anche Savignano, con Spoke a Cesenatico. A Forlì il punto principale sarà alla fiera del capoluogo, mentre le succur-

sali sono a Santa Sofia, Modigliana, Rocca San Casciano e Predappio. Il ravennate ha 3 Hub e 5 succursali: Ravenna con Russi, Cervia e San Pietro in Vincoli; Lugo con Alfonsine; Faenza con Castel Bolognese. Nel riminese 2 Hub e 5 Spoke: Rimini con Santarcangelo, Bellaria e Novafeltria; Riccione con Cattolica e Morciano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Rimini due giorni senza morti Quattro decessi nel Ravennate

Da oggi il rientro nella zona gialla: prevista anche la riapertura dei musei

RIMINI

Aumentano i contagi a Rimini (191 rispetto a 168), ma per il secondo giorno consecutivo non si registrano vittime. Soltanto Modena (231), in Emilia-Romagna, registra un numero più alto di nuovi casi di Covid. Seguono Bologna (187), Reggio Emilia (158), Ferrara (113), Imola (80), Ravenna (77), Piacenza (63), Cesena (60), Parma (60) e Forlì (57). In Romagna ci sono quattro morti, tutti nel Ravennate: due donne di 87 e 90 anni, e due uomini di 69 e 78 anni.

In tutta la regione i nuovi contagi sono stati complessivamente 1.277 a fronte di 13.519 tamponi. L'incidenza dei tassi di po-



La sala dei vaccini alla Fiera di Rimini

sività cresce fino al 9,4 per cento. È la terza regione con il maggior incremento di casi giornalieri dietro a Lombardia (+1.438) e Campania (+1.401). Dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 9.476. Il totale delle vittime in Italia raggiunge quota 88.516.

Il ritorno in zona gialla segna da oggi anche la riapertura dei musei. A Rimini i Musei civici aprono i battenti dal lunedì al venerdì, gratuitamente, con due visite guidate giornaliere su prenotazione per piccoli gruppi, alle ore 17 e alle ore 18.

LE REGOLE ANTICOID PER LA ZONA GIALLA



SPOSTAMENTI

Sono consentiti gli spostamenti anche al di fuori del proprio comune ma non al di fuori della propria regione di residenza, se non per comprovate esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità. Resta il coprifuoco dalle 22 alle 5.

SECONDE CASE

È consentito recarsi nelle seconde case anche fuori regione. Il testo del Dpcm disciplina che "è comunque consentito il rientro alla propria residenza, domicilio e abitazione".

OSPITI A CASA

Non più di due persone, non compresi minori di 14 anni o disabili a carico, una sola volta al giorno. Solo all'interno della propria regione.

NEGOZI

Le attività commerciali al dettaglio si svolgono a condizione che sia assicurato, oltre alla distanza interpersonale di almeno un metro, che gli ingressi avvengono in modo filare e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni. I centri commerciali restano chiusi nei weekend tranne i supermercati.

BAR E RISTORANTI

Nel bar e ristoranti è possibile consumare all'interno dalle 5 alle 18. Dopo quest'ora, nei ristoranti e nei bar dotati di cucina, è possibile servire i clienti per l'asporto. Sempre consentita senza limiti di orario la consegna a domicilio.

SPORT

L'attività sportiva o motoria all'aperto è possibile all'interno dei confini regionali. Vietati gli sport di contatto, sono comunque possibili gli allenamenti individuali. L'atleta deve rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri dalle altre persone.

Vaccini nei centri sociali e nelle case della salute

A giorni la chiamata agli ultraottantenni. Gli aventi diritto riceveranno una lettera a casa, ma occorrerà prenotarsi al Cup

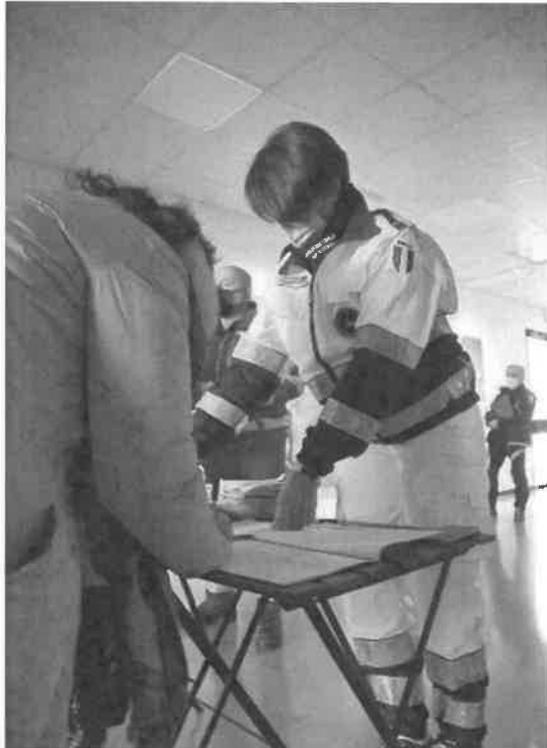
di **Elide Giordani**

Sono in allestimento presso spazi di proprietà dell'azienda sanitaria - case della salute, ospedali, ambulatori pubblici - le sedi vaccinali per l'imminente campagna di vaccinazione per immunizzarsi dal Covid-19 che riguarda, poiché nella scala di priorità ora tocca a loro, chi ha ottanta anni e oltre.

Lo aveva anticipato nei giorni scorsi il sindaco di Cesena, Enzo Lattuca, testimoniando di non avere ricevuto richieste in merito da parte dell'Asl ma di essere comunque sull'avviso con la disponibilità di quartieri, centri sociali, palestre; lo conferma oggi lo stesso sindaco che evidenzia l'intenzione dell'Asl di prevedere quattro satelliti dell'hub della fiera, tuttora centro vaccinale che lavora a ritmo serrato, in sedi di proprietà dell'Asl.

I centri saranno, dunque, anche a Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Savignano sul Rubicone, Cesenatico anche se tutti insieme tratteranno un quantitativo di dosi che saranno comunque inferiori alla massa trattata in fiera. La campagna vaccinale per gli 80enni e oltre in Romagna riguarda una popolazione di 92.529 persone (16.179 cesenati, 16.690 forlivesi, 36.072 ravennati, 23.588 riminesi).

Due i vaccini utilizzati: Pfizer-



BioTec e Moderna (escluso quello di AstraZeneca in arrivo poiché la sua efficacia sugli ultra 65 anni non è stata sufficientemente testata). Ma anche i due primi mostrano particolari complessità nella gestione, soprattutto per le alte temperature di

LE SEDI NEL CESENATE
Oltre alla Fiera previsti centri di vaccinazione a Bagno, Mercato, Savignano e Cesenatico. Per i più anziani vaccini in casa

conservazione, cosicché è impossibile ipotizzarne l'utilizzo negli ambulatori dei medici di base.

Non sarà trascurato il principio della distanza massima dal punto vaccinale - non più di 20 chilometri stimando un tempo di 30 minuti di percorrenza - con particolare attenzione ai comuni montani.

Ma come accedere al vaccino? Il presidente della giunta regionale Stefano Bonaccini ha già anticipato che scriverà a tutti 300 mila anziani residenti in Emilia-Romagna ma ciò non significherà che nel messaggio vi sarà la prenotazione. Occorre prenotarsi individualmente. Per garantire l'accesso saranno disponibili gli sportelli Cup, FarmaCup e Cuptel senza prescrizione da parte del medico di medicina generale.

Esclusi al momento i canali web. I medici di base avranno il compito di stimolare i pazienti 80enni e oltre a vaccinarsi mentre le associazioni di volontariato saranno chiamate per trasportare gli anziani da casa agli hub vaccinali e ritorno. Sarà necessario, inoltre contare sui medici di base anche per individuare gli anziani che non possono essere trasportati e che per questo motivo dovranno usufruire della vaccinazione al loro domicilio. A questo scopo sono stati già avviati incontri organizzativi tra l'Asl e i medici di famiglia del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLE FARMACIE

Test e tamponi da oggi a 15 euro

Sarà possibile effettuarli senza ricetta medica anche ogni quindici giorni

Da oggi in tutte le farmacie della provincia che aderiranno, sarà possibile effettuare il tampone rapido e il test sierologico al prezzo calmierato di 15 euro. Non servirà la ricetta medica. «Le farmacie saranno a disposizione della popolazione», dichiara Alberto Lattuneddu, presidente di Federfarma, che associa le farmacie private della provincia. A svolgere gli esami «saranno le stesse farmacie aderenti. Il prezzo calmierato consentirà a tutti di fare gli opportuni controlli, comprese le aziende per i propri dipendenti. Il tutto con il doveroso tracciamento». Perché i dati ottenuti saranno comunicati ai medici di famiglia e, in caso di positività, all'Asl.

Fino a ieri i test erano gratuiti ed era possibile effettuarli una volta al mese. Ora, pagandoli a prezzo calmierato, è possibile ripetere gli esami una volta ogni 15 giorni; servirà sempre la prenotazione. Allo stesso tempo è stata ampliata la platea di chi ha diritto al tampone rapido gratuito, includendo volontari del terzo settore, chi fornisce assistenza familiare (i cosiddetti caregiver), educatori, istruttori e allenatori di società sportive giovanili, lavoratori della scuola.

Lattuneddu, che sul punto si è battuto in prima persona, è soddisfatto del fatto che la Regione, nel bilancio previsionale, abbia riconosciuto il ruolo di operatori sanitari ai farmacisti, da mesi impegnati con tamponi e test. «L'azione verso la Regione e la credibilità ottenuta con la professionalità del sistema farmacia territoriale in questa emergenza, hanno dato il giusto riconoscimento alle farmacie che con l'ultima legge di bilancio hanno ottenuto il ruolo di operatori sanitari per i farmacisti che vi lavorano».

Il bollettino

Focolaio in casa di riposo a Modigliana e due positivi tra i dipendenti del Comune di Bagno

I nuovi contagiati in provincia sono 117. Nessun decesso Seimila i nuovi immunizzati ieri in tutta la regione

Sono 117 i nuovi contagi da Covid-19 certificati in provincia di Forlì-Cesena nella giornata di ieri. Un numero quasi in equilibrio tra i due territori, con il Cesenate a quota 60 (di cui 47 con sintomi) e il Forlivese a 57 (46 i sintomatici). La buona notizia è che, per il secondo giorno di fila, non si sono registrati decessi, dopo i dodici morti in provincia di venerdì. Cinque i pazienti in terapia intensiva, due a Forlì e

tre a Cesena, e anche questo è un dato rimasto invariato.

Spunta un nuovo, e per fortuna piccolo focolaio in casa di riposo a Modigliana, dove il sindaco Jader Dardi ieri ha informato la cittadinanza di quattro persone ricoverate nella casa di riposo Madonna del Cantone risultate positive al Covid con lievi sintomi di febbre. Per loro è subito scattato l'isolamento ed i familiari sono stati avvisati. «Tutti gli operatori erano risultati negativi ai tamponi effettuati nei giorni scorsi», ha chiarito il sindaco, che ha preannunciato per la giornata di oggi i tamponi a tutti gli ospiti, oltre che a tutti gli operatori della struttura. Per vener-

di è stato convocato il gruppo qualità della casa di riposo per un confronto sulla situazione vaccinale a cui erano già stati sottoposti gli ospiti che avevano prestato consenso e la gran parte degli operatori. «Seguiremo assieme al Servizio di Igiene dell'Asl l'evolversi della situazione», ha concluso il primo cittadino di Modigliana.

Nella Valle del Savio, il sindaco di Bagno di Romagna, Marco Baccini, ha comunicato invece di aver appreso della positività di due dipendenti del Comune. Per questo motivo a partire da oggi gli uffici Anagrafe e Protocollo rimarranno chiusi all'accesso del pubblico e tutti gli ap-

puntamenti già programmati sono rinviati. Il servizio, ha spiegato il sindaco, sarà comunque garantito tramite mail e pec.

In tutta la provincia i guariti dal Covid certificati sono stati 316. In Emilia Romagna dall'inizio dell'epidemia si sono registrati 218.651 casi di positività, di cui 1.277 nella giornata di ieri su un totale di 13.519 tamponi eseguiti. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 9,4%.

Continua intanto la campagna vaccinale anti-Covid, che in questa prima fase riguarda il personale della sanità e delle Cra, compresi i degenti delle residenze per anziani. Alle 15 di ieri erano state somministrate complessivamente 194.835 dosi, di cui 5.892 oggi; sul totale, 64.232 sono seconde dosi, cioè le persone che hanno completato il ciclo vaccinale.